



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Dipartimento di STUDI UMANISTICI

Direttore Prof. Paolo Tanganelli

Piano Dipartimentale 2024-2026

1. SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE

Il Direttore è affiancato da tre Vicedirettori, che sono sempre invitati a partecipare come uditori ai lavori della Giunta, e che lo aiutano nella preparazione degli argomenti da trattare in tale organo e in Consiglio di Dipartimento. Ciascun Vicedirettore si occupa di un ambito differente: didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di programmazione e di gestione di tutte le attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, e riunisce al proprio interno tutti i professori e i ricercatori in servizio presso il Dipartimento e i rappresentanti del PTA, degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca.

La Giunta, costituita dai Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e dal Segretario di Dipartimento, ha perlopiù funzioni istruttorie e formula proposte per il Consiglio di Dipartimento in merito alle tre missioni principali (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale). Partecipano come uditori ai lavori della Giunta, oltre ai Vicedirettori, i Manager didattici e il Referente alla didattica. In base agli oggetti da trattare possono essere invitati in Giunta come uditori anche i Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento.

1.1. DIDATTICA

I Coordinatori di Corso di Studio presentano in Giunta le istanze provenienti dai Consigli di Corso di Studio e – all'interno di tali organi – dai Gruppi di Riesame, che sotto la guida del Coordinatore svolgono un costante monitoraggio dell'andamento del Corso di Studio e redigono i documenti relativi all'Assicurazione della Qualità pertinenti (a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale e dal Rapporto di riesame ciclico). I Coordinatori dei Corsi di Studio possono designare un Vicecoordinatore (nominato dal Rettore), che lo sostituisce in caso di assenza o di temporaneo impedimento.

Tutte le attività in merito alla gestione e al miglioramento dei risultati della didattica dei Corsi di Studio tengono conto delle proposte, delle verifiche, dei pareri e delle valutazioni che formula la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), composta da un docente e da uno studente per ciascun Corso di Studio, e incaricata tra l'altro di redigere una relazione annuale (per la valutazione della didattica dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e la formulazione di proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche). Tale relazione è illustrata ogni anno orientativamente a gennaio dal Presidente della CPDS in Consiglio di Dipartimento, e viene trasmessa anche al Senato Accademico, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.

Le principali deleghe del Dipartimento inerenti all'ambito didattico sono le seguenti: 1) Orientamento in ingresso e verifica delle conoscenze iniziali per le Lauree triennali (TOLC-SU); 2) Tutorato didattico (il delegato rappresenta il Dipartimento nella Commissione per il Tutorato di Ateneo); 3) Orientamento in uscita e placement; 4) Erasmus (mobilità internazionale degli studenti); 5) Didattica internazionale (progettazione di doppi titoli o titoli congiunti, *Visiting Professors*); 6) Coordinamento del Tavolo delle lingue (tale Tavolo riunisce tutti i docenti delle lingue straniere e cura l'erogazione degli insegnamenti delle lingue straniere, presenti in tutti i Corsi di Studio e caratterizzati dall'attività laboratoriale di esercitatori linguistici madrelingua); 7) DSA, disabilità e pari opportunità.

1.2. RICERCA

Sul versante della ricerca il Dipartimento si articola in otto sezioni: ●Arti: storia e performance ●Filologia classica e moderna ●Filosofia ●Pedagogia ●Scienze Sociali e Psicologiche ●Scienze preistoriche e antropologiche ●Storia e Scienze dell'antichità ●Studi letterari e linguistici.

I Coordinatori di sezione si rapportano alla Commissione Ricerca, che in tale ambito funge da anello di congiunzione tra – da una parte – il Direttore e la Giunta, e – dall'altra – le sezioni stesse.

La Commissione Ricerca è costituita da tre delegati, coordinati dal Vicedirettore che si occupa di ricerca:

- delegato VQR (presiede la Commissione VQR di Dipartimento ed è membro del Consiglio della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo);
- delegato Dottorandi e Assegnisti di ricerca (designato dal Direttore tra i Coordinatori e gli eventuali Vicecoordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento; tra le varie funzioni, tale delegato monitora la produzione scientifica di dottorandi e assegnisti, e riunisce i coordinatori di sezione per elaborare la proposta di attribuzione dei fondi per assegni di ricerca: proposta che, una volta vagliata dalla Giunta, viene presentata in Consiglio di Dipartimento);
- delegato alla Promozione della Ricerca, con il compito di curare tutti gli aspetti relativi al rafforzamento delle attività di ricerca (incremento delle pubblicazioni, dei progetti presentati e finanziati, eccetera), compresa la ricerca internazionale.

La Commissione VQR, presieduta dal delegato VQR, ha al proprio interno un componente per ciascuna sezione (designato dal Coordinatore di sezione), e ha il compito sia di preparare e operare la selezione dei prodotti per la VQR, sia di monitorare i risultati della VQR.

Vi è poi una delega alla Biblioteca, trasversale a ricerca e didattica, affidata al rappresentante di Studi umanistici nel Consiglio del Polo di Scienze della società e dell'uomo del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

1.3. TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Per tutte le attività di terza missione/impatto sociale i Coordinatori di sezione si rapportano con la Commissione Terza Missione/impatto sociale, che in tale ambito funge da anello di collegamento tra – da una parte – la Direzione e la Giunta, e – dall'altra – le sezioni stesse.

La Commissione Terza Missione/impatto sociale, costituita da quattro delegati (uno dei quali è componente del Consiglio della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo) e coordinata dal Vicedirettore che si occupa di tale ambito, cura sia la programmazione sia il monitoraggio delle attività dipartimentali di terza missione/impatto sociale.

2. OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Studi Umanistici offre una scelta ampia e differenziata, declinata su tutti i livelli di formazione. I 6 Corsi di Laurea triennale (Lettere, Arti e Archeologia; Lingue e letterature moderne; Manager degli itinerari culturali; Filosofia e società contemporanea [interdipartimentale con il Dipartimento di Giurisprudenza]; Scienze e Tecnologie della Comunicazione; Scienze dell'Educazione) hanno come sbocco naturale le 5 Lauree magistrali (Filologie e letterature medievali e moderne; Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma]; Lingue e letterature straniere; Quaternario, Preistoria e Archeologia; Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale).

Filiere formative dal primo al secondo ciclo:

- 1) Lettere, Arti e Archeologia / Manager degli itinerari culturali → Filologie e letterature medievali e moderne / Quaternario, Preistoria e Archeologia;
- 2) Lingue e letterature moderne → Lingue e letterature straniere;
- 3) Scienze dell'Educazione / Scienze e Tecnologie della Comunicazione → Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale;
- 4) Filosofia e società contemporanea → Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma];

I 2 Corsi di Dottorato (Scienze Umane, Sostenibilità ambientale e benessere) coprono un ampissimo ventaglio disciplinare e forniscono una formazione di alto livello, coerente con i profili culturali dell'offerta didattica delle Lauree magistrali.

Filiere formative dal secondo al terzo ciclo:

- 1) Filologie e Letterature medievali e moderne / Quaternario, Preistoria e Archeologia / Lingue e letterature straniere / Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale / Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma] → Scienze umane;
- 2) Quaternario, Preistoria e Archeologia / Lingue e letterature straniere / Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale → Sostenibilità ambientale e benessere.

Tra il 2021 e il 2023 sono stati riprogettati a fondo, in stretta sinergia con il proprio Comitato di indirizzo, i Corsi di Studio in Scienze dell'educazione e in Filologie e letterature medievali e moderne.

L'offerta formativa si caratterizza per l'attenzione riservata alla formazione degli studenti fuori sede o lavoratori, che sono supportati con materiale didattico integrativo (quali videolezioni, dispense e incontri aggiuntivi).

La triennale in Filosofia e società contemporanea ha anche attivato al proprio interno un percorso d'eccellenza ("Picus").

L'offerta *post lauream* 2022/23 comprende infine 6 Master attivi e 3 Corsi di perfezionamento:

- 1) 4 Master di primo livello: Master Internazionale Erasmus Mundus in Quaternario e Preistoria; Archivistica, Diplomatica e Paleografia; Tutela, diritti e protezione dei minori; Design della Comunicazione per l'impresa
- 2) 2 Master di secondo livello: Design della Comunicazione per l'Impresa; Tutela, diritti e protezione dei minori
- 3) 3 corsi di perfezionamento: Progettazione culturale per l'innovazione del territorio e la cittadinanza attiva; Summer School in Dante Studies; Tutela, diritti e protezione dei minori

Sul versante dell'internazionalizzazione della didattica, si segnala la presenza di titoli congiunti o doppi con università italiane ed estere:

- ✓ l'International Master in Quaternary and Prehistory (120 CFU), finanziato dal 2004 dalla Comunità Europea sul programma Erasmus Mundus, rilascia un titolo congiunto con il Museo di Storia Naturale di Parigi (Francia), l'Universitat Rovira i Virgili di Tarragona (Spagna) e l'Istituto Politecnico de Tomar (Portogallo)
- ✓ La laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia, interateneo con UNIVR, UNITN ed UNIMORE, prevede un percorso di doppio titolo (per il curriculum di Preistoria) con l'Université Jean Jaures di Tolosa (Francia); tale percorso è sostenuto anche da un finanziamento triennale (2022-2024) dell'Università Italo-Francese/Université Franco-Italienne.
- ✓ La laurea magistrale in Lingue e Letterature straniere offre un percorso di doppio titolo con l'Università di Regensburg (Germania).
- ✓ Il Dottorato in Scienze Umane ha un curriculum in filosofia trascendentale sviluppato congiuntamente con la Pontificia Universidade of Paraná (Curitiba, Brasile).

Sono inoltre attivi 89 accordi ERASMUS e un accordo extra Europa.

3. LINEE DI RICERCA E PROGETTI DI RICERCA ATTIVI

Il Dipartimento di Studi Umanistici si caratterizza per la presenza di numerose linee di ricerca, anche interdisciplinari, che spesso confluiscono in progetti congiunti:

- ✓ **Arti: storia e performance:** I diversi gruppi di lavoro si occupano di storia dell'arte antica (in particolare bizantina) e medievale, di storia dell'arte moderna e contemporanea, di arti performative (musicali, cinematografiche e medial). Le ricerche di storia dell'arte spaziano dagli studi bizantini, anche su fonti manoscritte, alla pittura di paesaggio, ai principali interpreti della pittura e della scultura di età moderna e contemporanea. Una particolare attenzione è rivolta alle tecnologie digitali applicate alla cultura artistica in contesti specifici, come i musei, con specifico riguardo a quelli cittadini. Sul versante delle arti performative e medial, i principali ambiti di ricerca sono: le culture materiali del teatro a Ferrara tra XV e XVII secolo, il teatro d'opera italiano dell'Ottocento (in particolare la produzione di Bellini e l'estetica esecutiva della musica verdiana), il cinema di Fellini, il cinema d'animazione e i rapporti tra cinema e arti visive. Ferrara e la sua lunga storia, dall'età rinascimentale a quella contemporanea, rappresentano un ulteriore segmento di interesse presente nei gruppi di lavoro.
- ✓ **Filologia e critica del testo:** I vari gruppi di ricerca spaziano dalla letteratura e filologia antiche a quelle medievali, moderne e contemporanee, non solo in ambito romanzo. Fra le varie ricerche dei gruppi di lavoro che si occupano del settore classico emergono gli studi sulla poesia antica (per esempio, ma non solo, su Catullo, Tibullo e Marziale), sull'epigrafia e sui generi letterari, ma anche – sul versante greco – la partecipazione all'allestimento del *Lexikon Topographicum Urbis Athenarum* e al *Supplementum Grammaticum Graecum*. Il laboratorio TextlabFe si occupa dello studio, linguistico-filologico, di testi medievali e rinascimentali (la *Commedia* di Dante Alighieri, volgarizzamenti di testi due-quattrocenteschi, Boiardo, Ariosto). Sul versante romanzo, è attivo anche un gruppo di ricerca che si occupa di allestire una nuova edizione critica del *Milione* di Marco Polo. Il gruppo degli italianisti spazia dalla letteratura medievale a quella contemporanea, occupandosi anche di filologia d'autore in età moderna e contemporanea, con particolare attenzione ai carteggi di Primo Levi.
- ✓ **Filosofia:** I vari gruppi di lavoro spaziano dalla filosofia antica a quella contemporanea. Fra le varie ricerche, sono da evidenziare quelle condotte all'interno di due laboratori: il Laboratorio di Storia e Comunicazione della Scienza, che si occupa di ricerche nell'ambito della storia della medicina e delle scienze della vita, nonché di rapporti tra scienza e società, con un'attenzione particolare alla comunicazione scientifica e al public engagement; e il Laboratorio di Filosofia Classica Tedesca (interateneo: Università di Ferrara/Università di Parma), che si occupa di promuovere e diffondere il pensiero classico tedesco e la sua eredità storica e speculativa sulla base di collaborazioni nazionali e internazionali. Sono poi da menzionare il gruppo di ricerca Fenomenologia e Filosofia trascendentale, incentrato sull'analisi delle forme della razionalità filosofica dal post-kantismo alla fenomenologia contemporanea; e il gruppo di ricerca Razionalità Filosofica e *Rational Choice Theory*, che si dedica ad un confronto multidisciplinare intorno al paradigma teorico espresso in ambito economico dalla *Rational Choice Theory*.
- ✓ **Pedagogia:** I diversi gruppi di lavoro si occupano di due grandi aree tematiche: all'interno della pedagogia generale e sociale, i temi della narrazione dedicata all'infanzia e dell'inclusione scolastica si uniscono in maniera sinergica a quelli dell'educazione degli adulti e dell'assistenza educativa; all'interno della pedagogia sperimentale, i temi della multimedialità didattica e lo stretto rapporto lavoro/esperienza/apprendimento sono al centro delle analisi del secondo gruppo di lavoro. Completano e arricchiscono il quadro delle ricerche pedagogiche due laboratori: EURESIS/Laboratorio di Epistemologia della Formazione, che riflette, in senso complessivo, sui processi di costruzione della conoscenza a fronte dei cambiamenti epocali che investono la ricerca scientifica di ultima generazione e fa riferimento, in particolare, alle istanze della differenza culturale e alle emergenze formative dell'attualità; TL-Lab/Teaching and Learning Laboratory, che si occupa dell'applicazione di teorie e tecnologie dell'e-learning, di digital e media education, e dell'analisi dei processi cognitivi e dell'apprendimento multimediale.
- ✓ **Scienze preistoriche e antropologiche, archeologia:** i diversi gruppi di lavoro di quest'area si segnalano soprattutto per i numerosi scavi archeologici, che riguardano in particolare i seguenti ambiti: a) Preistoria più antica (scavo paleolitico di Pirro Nord - Apricena, FG e Ciota Ciara - Borgosesia, VC); b) dinamiche del popolamento umano nel Pleistocene, dall'estinzione del Neanderthal alla comparsa dell'Uomo Anatomicamente Moderno (scavi di Grotta Fumane e Grotta della Ghiacciaia - Fumane, Verona; Grotta di Rio Secco – Clauzetto, Pordenone); c) primo popolamento alpino (scavi nei siti tardo-paleolitici e mesolitici di Riparo Tagliente - Grezzana, Verona; Prà Comun-Passo Giau - San Vito di Cadore, Belluno; Landro - Tambre, Belluno; Barma Cotze - Donnas, Aosta; d) indagini dell'area archeologica di Spina, nel territorio di Comacchio-Ostellato; e) Archeologia Classica (scavo al primo miglio extramuraneo di via Appia Antica,

Roma). I principali temi di ricerca si focalizzano su: primo popolamento europeo, diffusione di *Homo neanderthalensis*, i primi *Homo sapiens*, le occupazioni di alta montagna durante il tardo Paleolitico e il Mesolitico, analisi della produzione tecnologica dal Paleolitico inferiore al Mesolitico, analisi paleontologiche e archeozoologiche di insiemi faunistici di numerosi siti pleistocenici e olocenici. Inoltre, per l'archeologia classica: l'analisi degli spazi sacri nel mondo greco e romano; urbanismo del mondo classico; gli spazi di confine.

- ✓ **Scienze storiche:** I diversi gruppi di ricerca spaziano dall'antichità all'epoca moderna e contemporanea, con particolare attenzione allo studio dei materiali antichi, dei contesti territoriali e delle fonti. Il laboratorio ECeC (Eredità Culturali e Comunità) si propone di studiare, promuovere e valorizzare le eredità culturali e il loro rapporto con le comunità e i territori. Il gruppo di ricerca in Archeologia Classica indaga l'impatto della cultura classica nel mondo contemporaneo, con un accento particolare sul commercio illegale di beni archeologici (per es., *Atleta di Fano*, i materiali di sequestro provenienti da Spina). Il gruppo di ricerca in Paleografia e Codicologia è impegnato sia nello studio di manoscritti e documenti antichi e medievali, sia in operazioni catalografiche (con progetti di interesse nazionale sul censimento dei codici datati d'Italia e sullo studio dei codici provenienti dal convento minorita di Santa Croce a Firenze). Sono oggetto privilegiato di studio anche le fonti medievali, moderne e contemporanee, con particolare riguardo a Ferrara, la sua Corte e il suo territorio.
- ✓ **Scienze psicologiche e sociali:** lo Early Infancy LAB (EIL)/Laboratorio per l'Osservazione del Comportamento Infantile si occupa dello studio del comportamento nelle primissime fasi dello sviluppo attraverso l'analisi delle implicazioni psicologiche della prematurità, del comportamento prenatale (tramite l'ultrasonografia quadridimensionale), e dell'interazione faccia-a-faccia tra madre e lattante. Un ulteriore gruppo di ricerca in Scienze Psicologiche si dedica allo studio di determinanti psicosociali di comportamenti ecologici e pregiudizi verso vari target (etnici, verso persone immigrate, ageisti, di genere), in sinergia coi laboratori e gruppi di ricerca delle Scienze Sociali, ossia il Laboratorio di Studi Urbani, che si occupa di sviluppare attività di ricerca, formazione e divulgazione degli studi urbani tramite il metodo etnografico, l'analisi quantitativa/qualitativa, ed ecologica, testuale e visuale; il Centro Interuniversitario di Ricerca Ecologia Politica e Società, che si occupa di tematiche attinenti la sociologia ambientale e l'ecologia politica; l'osservatorio D/CULT – Critical Observatory on Digital Cultures, che si occupa dell'evoluzione dei media digitali, di forme di intelligenza artificiale e machine learning; il gruppo di lavoro Influence(rs) Cultures e Attivismo digitale, che svolge ricerche sulla performatività della comunicazione d'influenza.
- ✓ **Studi linguistico-letterari:** il gruppo di ricerca si occupa dello studio e dell'analisi dei testi da un punto di vista sia prettamente linguistico (in senso diacronico e sincronico) che di critica letteraria (trasmissione del testo, sua diffusione e ricezione) spaziando dall'età medievale fino all'età contemporanea. Le aree linguistico-letterarie coinvolte sono quella romanza, in special modo spagnola e francese, e quella germanica, oltretutto inglese, anglo-americana, tedesca. Gli studi si caratterizzano tanto per un approccio tradizionale (segnatamente filologico) quanto per approcci contemporanei, quali *translation studies*, *gender studies*, *eco-criticism*.
- ✓ **Sostenibilità:** il gruppo di lavoro *Environmental Sustainability and Wellbeing* indaga la sostenibilità delle e nelle discipline umanistiche in relazione allo sviluppo economico, all'inclusione sociale e alla conservazione ambientale.

Fra i progetti nazionali e internazionali attivi, il Dipartimento annovera:

- un ERC nel campo della Letteratura italiana contemporanea, dal titolo: "The German Network: Primo Levi's Correspondence With German Readers and intellectuals" (LeviNeT);
- due PNRR – Young Researcher 2022: "Modern Byzantiums. Receipting and Reinventing Byzantine Architecture in France and Italy, XIX-XX centuries" e "Upland and lowland exploitation strategies of the Alpine area in the final Palaeolithic and Mesolithic";
- un progetto 2023-KA220- HED-000153092 (Cooperation Partnerships): "Herit-Aware";
- progetti di Rilevante Interesse Nazionale. **Prin 2017:** 1) "Libri e Lettori a Firenze dal XIII al XV secolo: la biblioteca di Santa Croce"; 2) "Vincenzo Bellini nel 21° secolo: edizioni critiche, digitalizzazione storiografica, messinscene, videografia"; 3) "SHOWCAVE: a multidisciplinary research project to study, classify and mitigate the environmental impact in tourist caves". **Prin 2020:** 1) "Come si cantava Verdi". 2) "Destination Italy in English translation and language over the years". **Prin 2022:** 1) "AFTER THE ICE - Forager Uses of "Persistent Places" in the Late Upper Palaeolithic of the Circum-Adriatic Region: Perspectives from the Riparo Tagliente (Verona, Italy) and Badanj (Bosnia and Herzegovina); 2) "Just transition in the factory. Workers' mobilizations and participatory innovation in emergent Italian experiences"; 3) "Developing inclusive

societies: The role of valence and intensity of offline and online interethnic contact”; 4) “The Germanic Reception of Lanfranc’s of Milan Chirurgia magna: Critical Edition and Terminological Commentary of the English and German Branches of the Tradition”; 5) “Philosophical Reviews in German Territories (1668-1799)”; 6) “The Paradigm Shift in the Modern Understanding of Freedom”; 7) “The return to painting and the persistence of the image. The New Italian Way”; 8) “Ariosto’s library. For a new commentary on 1532 Orlando furioso”; 9) “A NEW OPEN ACCESS CRITICAL EDITION OF DANTE’S “COMMEDIA” FOSTERING DIGITAL HUMANITIES PROJECTS. COLLATION OF 580 MSS, PROVISIONAL TEXTS AND APPARATUSES, AND LEXICAL UPDATINGS TO THE “VOCABOLARIO DANTESCO” (ACCADEMIA DELLA CRUSCA / CNR)”; 10) “NAPLES DANTE PROJECT”; Prin 2022: “Risk Communication and engagement for societal resilience (SCARER)”; 11) “Revisiting and E-Mapping Theatre Translations of Ancient and Modern Classics in 16th-century France”.

L’Ateneo di Ferrara è risultato dodicesimo tra le Università italiane nel QS Ranking 2023 per l’area di Archeologia.

4. ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni con attori economici e sociali regionali, nazionali ed internazionali. Tra le convenzioni con atenei extra-regionali, si segnalano una serie di partnership strategiche con prevedono attività di didattica, ricerca e terza missione: un accordo con la Universidad de Cantabria per collaborazioni in ambito di ricerca archeologica; un accordo per doppio titolo con l’Università di Regensburg; un protocollo con l’Università di Padova per l’integrazione dell’offerta didattica della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici del Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell’Arte, del Cinema e della Musica; un accordo per titolo congiunto con il Muséum National d’Histoire Naturelle de Paris, l’Universitat Rovira i Virgili di Tarragona, l’Istituto Politécnico de Tomar (rinnovata per altri 5 anni nel 2023); un accordo per la ricerca e la formazione con la University of The Philippines Diliman.

Tutti gli scavi archeologici avviati nel 2023 hanno ricevuto co-finanziamenti da Enti locali o Fondazioni, tramite apposite convenzioni o contratti di ricerca commissionata ex art. 66 o tramite il pagamento diretto delle fatture.

Altri accordi e convenzione con soggetti privati del territorio permettono al Dipartimento di finanziare attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale.

Si segnalano in particolare i seguenti per l’ambito didattico:

- con la Cooperativa ONLUS (“La Clessidra”) per l’attivazione di un corso triennale di formazione per i dipendenti;
- con la Fondazione MEIS per la realizzazione di attività didattiche;
- con l’Università per Stranieri di Siena per la certificazione di italiano come lingua straniera;
- con UNIBO, Dipartimento di Storia, cultura e civiltà per favorire la partecipazione di studenti alle proprie attività di ricerca, al fine di promuovere la conoscenza della storia e delle metodologie di ricerca archeologiche;
- con Fare ricerca academy per la collaborazione relativa al Master di I e II livello in “Design della comunicazione per l’impresa” e del CFP in “Progettazione culturale per l’innovazione del territorio e cittadinanza attiva”;
- con l’Istituto CNR Opera del vocabolario italiano per attività di stage;
- con CDS Cultura ODV per favorire i percorsi di apprendimento degli studenti e per il funzionamento del CFP in “Progettazione culturale per l’innovazione del territorio e la cittadinanza attiva”.

E i seguenti per ricerca e terza missione/impatto sociale:

- con la cooperativa Brodolini per promuovere i temi della sostenibilità ambientale e dell’economia circolare;
- con la Fondazione Plus di Basilea per lo svolgimento delle indagini archeologiche sulla via Appia Antica a Roma;
- con l’Istituto Restauro Roma - DAAM S.R.L. per lo svolgimento dell’attività di restauro dei materiali archeologici provenienti dallo scavo di via Appia Antica 39 e delle strutture architettoniche presenti nel sito;
- con la Fondazione Rovigo Cultura per attività di ricerca volte allo studio e al recupero della figura di Xanto Avelli;
- con la Regione Autonoma Valle d’Aosta - Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali e il Comune di Donnas per una collaborazione attiva nel settore della ricerca archeologica preistorica, ai fini della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio del Comune di Donnas;
- con il Comune di Sovramonte, per la conduzione di studi, ricerche e attività correlate, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio preistorico e alla fruizione turistica del MUVAR e dei Ripari Villabruna;
- con l’Agenzia nazionale del turismo per una collaborazione nei settori dell’informazione scientifica, della ricerca, finalizzata a supportare la realizzazione del progetto PRIN “Destination Italy in English translation and language over the years”;
- con il consorzio di Bonifica di Ferrara per attività di ricerca e di approfondimento sui temi della crisi climatica, della gestione dell’acqua, del ruolo e della storia delle bonifiche nel territorio ferrarese;
- con il Centro CIBA dell’Università di Padova per realizzare indagini di tipo geofisico, rilievi topografici e studi congiunti sulla zona di interesse archeologico sita presso i laghi di San Giorgio e Santa Maria, nei Comuni di

Revine Lago e Tarzo finalizzate ad attività comuni di ricerca , studio , produzione scientifica e attività di divulgazione;

- con la SR Molise per le attività previste nell'ambito del progetto "Museo nazionale del Paleolitico: valorizzazione, allestimento didattico, ricerca scientifica, sistemazione depositi, promozione e comunicazione";
- con Atlas srl per la realizzazione di una piattaforma legata al progetto "Accogliere contestualizzare e valorizzare. Due percorsi ferraresi per Garofalo e Bononi".

5. PIANO DI SVILUPPO DELLA DIDATTICA

Le filiere formative del Dipartimento, dal primo al terzo ciclo, risultano coerenti e complete, e non necessitano, almeno nel medio periodo, di profonde revisioni che prevedano la progettazione né di nuovi Corsi di Laurea triennale o magistrale, né di ulteriori Corsi di Dottorato.

L'attenzione dovrà essere concentrata invece – come peraltro è stato fatto negli ultimi anni – sulla riprogettazione dei Corsi di Studio, con particolare riguardo alla migliore definizione di curricula curvati sugli sbocchi professionali o di studio previsti all'interno sia del Dipartimento (Magistrali o Corsi di Dottorato, ma senza trascurare l'offerta post lauream), sia dell'Ateneo (le Magistrali di Studi umanistici da sempre si sforzano di essere coerenti con i percorsi di formazione per gli insegnanti). Nel 2024 si concluderà la riprogettazione di Scienze e tecnologie della comunicazione (effettuata nel 2023): il Corso di Studio ha rivisto la configurazione delle aree di apprendimento, e aggiornato gli obiettivi formativi specifici, con il proposito di adeguare i profili professionali alle nuove esigenze del mercato del lavoro, mantenendo comunque un equilibrio tra orientamento culturale e professionalizzante.

Altri cinque Corsi di Studio saranno chiamati a una revisione nei prossimi anni:

a) il Comitato di indirizzo di Manager degli itinerari culturali (ultima riunione del 7 novembre 2023) ha chiesto di prestare particolare attenzione alle attività laboratoriali legate al tirocinio e di rivedere anche i profili professionali del corso di studio coniugando una formazione trasversale con le conoscenze e competenze linguistiche. Il Corso di Studio dovrà intraprendere una riprogettazione nella prima metà del 2024 anche per adeguare i profili professionali alle nuove esigenze del mercato del lavoro, tenuto conto del ruolo preponderante della digitalizzazione;

b) dall'a.a. 2021-2022 la triennale in Lettere, arti e archeologia ha modificato l'offerta formativa differenziando maggiormente i due curricula (modifica giudicata favorevolmente dal Comitato di indirizzo, nell'ultima riunione nel marzo 2022), e provvedendo anche alla 'annualizzazione' dell'esame di Letteratura latina; una volta verificati i risultati dei primi laureati di questa riforma, si valuterà l'eventuale aggiunta di un terzo curriculum incentrato sulle materie filologiche e storiche;

c) la riprogettazione della triennale in Lingue e letterature moderne, attuata dall'a.a. 2021/22 (ultimo Riesame ciclico nel settembre del 2020), ha recepito le tre principali indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo (ultima riunione nel novembre del 2022), mantenendo un equilibrio tra, da una parte, l'impostazione culturale (con approdo a una magistrale LM-37) e, dall'altra, il rafforzamento delle competenze inerenti agli sbocchi professionali di riferimento: 1) potenziamento delle lingue straniere e delle rispettive letterature; 2) introduzione di un laboratorio legato alla linguistica italiana; 3) incremento dei crediti in ambito letterario;

e) la magistrale in Lingue e letterature straniere ha recentemente rimodulato i due percorsi formativi (Didattica e Lingua e traduzione), facendo tesoro in particolare della consultazioni del Comitato di indirizzo avvenute nel gennaio 2021 e nel novembre del 2022, da cui è emersa, tra l'altro, la necessità di fornire ai discenti maggiori competenze relative al mondo dell'editoria;

f) il Comitato d'indirizzo di Quaternario Preistoria e Archeologia (ultima consultazione nel mese di ottobre del 2022) ha suggerito una serie di modifiche che sono state accolte, e che hanno riguardato in particolare l'aggiornamento dei profili professionali e l'attivazione di tre nuovi insegnamenti volti a rafforzare le competenze richieste per tre delle cinque figure professionali di riferimento (Specialisti nella gestione della pubblica amministrazione, Curatori e conservatori di Musei e Antropologi);

g) la magistrale in Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale valuterà, anche sulla base dei dati relativi alla prima coorte di laureati, oltre che sulla scorta delle indicazioni del Comitato d'indirizzo, se attuare una riprogettazione nel prossimo biennio.

Per la triennale di Filosofia e società contemporanea (progettata tenendo in considerazione tutte le indicazioni provenienti dalle parti interessate e attiva dall'a.a. 2023/24) non si prevede una revisione se non al termine del primo ciclo.

I due Corsi di Dottorato del Dipartimento hanno una forte attrattività, come dimostra il numero di immatricolati con titolo di accesso esterno (da altri Atenei, anche esteri). Nell'ottica di un costante miglioramento del terzo ciclo, sono state incrementate e differenziate le attività didattiche interdisciplinari e transdisciplinari, è stata meglio strutturata l'offerta disciplinare, ed è stato impiantato un sistema di AQ che dovrà essere potenziato nei prossimi anni.

Sul fronte del *post lauream*, il Dipartimento intende preservare la propria offerta alquanto differenziata, mettendo inoltre a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse di docenza per la progettazione e l'attivazione dei percorsi di Ateneo legati alla formazione insegnanti (TFA e percorsi abilitanti da 30/36/60 CFU).

Il Dipartimento intende perseguire anche un rafforzamento ulteriore della dimensione internazionale della propria didattica siglando nuovi accordi di scambio (segnatamente con Atenei britannici) ed esplorando la possibilità di attivare nuovi percorsi di doppio titolo.

RICERCA

1. Potenziamento e rafforzamento delle linee di ricerca

Le linee di ricerca attuali sono in corso di ampliamento e di consolidamento, con l'obiettivo di favorire le collaborazioni soprattutto nell'ambito della presentazione di progetti congiunti.

Per sviluppare e rafforzare le attuali linee di ricerca verranno intraprese le seguenti azioni:

- ✓ Promozione dei progetti a valenza interdisciplinare.
- ✓ Sostegno alle riviste del Dipartimento e alla collana UNIFESTUM.
- ✓ Fondo *ad hoc* per il cofinanziamento degli scavi archeologici.
- ✓ Supporto alla presentazione di progetti di ricerca, anche per potenziare linee di indagine innovative.
- ✓ Ogni anno verranno organizzate le "Giornate della ricerca", durante le quali le sezioni illustreranno i principali progetti di ricerca sui cui stanno lavorando. Il fine di queste giornate non sarà solo quello di comunicare a colleghi e studenti quali siano le principali ricerche in corso, ma anche quello di creare possibilità collaborative che portino ad una maggiore integrazione tra le differenti aree.

2. Finanziamenti e produzione scientifica

Per quel che riguarda la presentazione di progetti (regionali, nazionali, internazionali), il Dipartimento ha dimostrato una tendenza al miglioramento costante. Le azioni di sensibilizzazione intraprese si sono rivelate efficaci come dimostrano i seguenti dati del 2023:

- 22 progetti nazionali presentati (PRIN, PIN PNRR, FIS)
- 15 progetti nazionali finanziati (PRIN, PRIN PNRR)
- 1 progetto internazionale (non europeo) presentato e finanziato
- 7 progetti europei presentati (KA220, ERC, KA131, MSCA, EHA)
- 2 progetti europei finanziati (KA220, KA131)

Sebbene il quadro sia già soddisfacente, e sebbene i dati registrino fluttuazioni non governabili in funzione dei bandi aperti/finanziati ogni anno, il Dipartimento intende proseguire le azioni finalizzate alla sensibilizzazione e alla formazione dei ricercatori:

- ✓ è stato creato un sito internet (ad uso interno del Dipartimento) "Le vie della ricerca" dedicato alle specifiche possibilità di finanziamento nell'ambito delle scienze umane. Il sito viene aggiornato regolarmente e vi si trovano tutti i tipi di bandi di interesse per le otto Sezioni. La pubblicazione di bandi specifici su temi trasversali (in cui sono inclusi i temi della ricerca del Dipartimento) permette di stimolare i ricercatori a fare domanda di finanziamento non solo su bandi inerenti a linee di ricerca consolidate, ma anche su quelli che ne prevedano un nuovo tipo di declinazione.
- ✓ la mailing list creata nel 2023 (che informa su corsi, incontri di interesse e giornate di studio i ricercatori che ne hanno fatto richiesta) verrà ampliata prevedendo l'invio di una newsletter.

I dati relativi alla produzione scientifica (fig. 1) mostrano un trend in evidente aumento (in relazione a tutti gli indicatori), riflesso di un chiaro miglioramento rispetto all'anno precedente. Le azioni intraprese si sono rivelate utili e saranno quindi continuate per consolidare i risultati ottenuti.

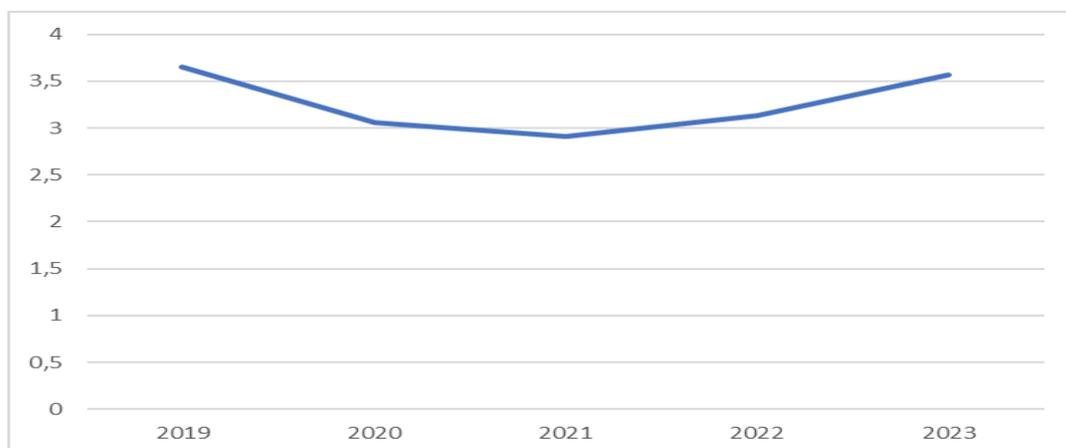


Fig. 1: Media pro-capite dei Prodotti della ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici dal 2019 al 2023.

Il Dipartimento si prefigge di incrementare il numero medio delle pubblicazioni mediante una strategia che tenga particolarmente conto della produzione scientifica dei ricercatori, del monitoraggio della corretta distribuzione del carico didattico, e del fatto che molti dei ricercatori del Dipartimento afferiscono a SSD per i quali il prodotto della ricerca più significativo, anche sul piano internazionale, è costituito dalle monografie (le quali richiedono un investimento temporale talvolta anche molto lungo, con fluttuazioni che difficilmente possono essere colte su base annuale). A partire da tali considerazioni, il Dipartimento intende soprattutto consolidare le azioni precedentemente adottate:

- Dare maggiore visibilità agli indicatori della ricerca, allo scopo di sensibilizzare i membri del Dipartimento circa l'importanza di realizzare annualmente un numero adeguato di pubblicazioni.
- Favorire i progetti in collaborazione, che permettano di creare gruppi di lavoro interdisciplinari, in modo da agevolare e incrementare le pubblicazioni collettive.
- Sensibilizzare l'utilizzo di IRIS anche per prodotti della ricerca che solitamente non vengono inseriti in tale database (scavi, pubblicazioni legate a congressi, ecc.).

Nell'esercizio della VQR 2015-2019, il Dipartimento ha sottoposto a valutazione 145 pubblicazioni (min. 137/max 147 prodotti attesi). Prendendo in considerazione il personale totale, la performance migliore è stata quella dell'area 11a, che ha raggiunto un punteggio complessivo di 1,01 (32esimo posizionamento in graduatoria di merito su 72 istituzioni). Ciò nonostante, l'area non è riuscita a raggiungere una posizione utile per qualificarsi alla prima selezione dei 350 dipartimenti, da cui poi sono stati selezionati i 180 dipartimenti di eccellenza. L'area 10 nel complesso si è attestata poco al di sotto di 1 (0,97), in 44esima posizione su 69 istituzioni. L'area 11b ha ottenuto un posizionamento nella graduatoria di merito sicuramente migliorabile (51esima su 55 istituzioni complessive).

Alla luce di questi risultati, si adotteranno per il prossimo esercizio VQR almeno i seguenti criteri di massima:

- ✓ per i settori non bibliometrici: scrupolosa attenzione durante la fase selettiva e confronto con i risultati della VQR 2015-2019, in modo da identificare quali proiezioni si erano rivelate corrette e quali errate;
- ✓ per i settori bibliometrici: selezione dei soli prodotti con indici bibliometrici tali da conferire alle pubblicazioni da sottoporre in valutazione le maggiori garanzie possibili di ottenere un'ottima performance.

TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

1. Principali ambiti di intervento

Il Dipartimento continuerà ad organizzare e promuovere numerose attività di Terza Missione/Impatto Sociale, soprattutto nell'ambito della produzione e gestione di beni artistici e culturali (scavi archeologici, attività realizzate congiuntamente con il polo museale dello SMA e il Teatro Universitario), della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e di politiche per l'inclusione (partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio attraverso il Laboratorio di Studi Urbani, e a iniziative di democrazia partecipativa sui temi dell'inclusività, dell'identità di genere e della pace, soprattutto attraverso il Laboratorio per la pace).

Particolare rilievo hanno - e continueranno ad avere - le attività di Public Engagement. Tra queste si segnalano quelle riconducibili a:

- organizzazione di attività culturali (spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
- divulgazione scientifica (pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di podcast, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica: si segnala in particolare il laboratorio D/Cult Critical Observatory on Digital Cultures, laboratorio dipartimentale che organizza seminari e iniziative relative ai media e alle culture digitali);
- iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (dibattiti, festival e consultazioni on-line);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (attività di divulgazione e laboratoriali).

Il Dipartimento promuoverà inoltre la presentazione di progetti congiunti di Terza Missione/Impatto Sociale, con il proposito non solo di divulgare le molteplici attività di ricerca del Dipartimento, ma anche di dare il necessario rilievo alla profonda valenza interdisciplinare delle scienze umane.

2. Potenziamento e coordinamento delle attività di PE

Le diverse attività sono al momento in una fase di riorganizzazione volta ad armonizzare la pluralità di proposte nell'ambito di un piano organico di programmazione e monitoraggio al fine di:

- rafforzare il sistema di mappatura delle attività effettuate dai docenti;
- rafforzare le strutture di coordinamento delle diverse attività rivolte al grande pubblico (Stum-Social) e alle scuole (Stum-Orienta);
- migliorare la promozione delle attività, sia sul web, con una bacheca virtuale su una pagina dedicata all'interno del sito di Dipartimento, sia attraverso campagne email;

-incrementare la capacità di monitoraggio del pubblico coinvolto nelle singole iniziative.

3. Potenziamento e monitoraggio delle collaborazioni con soggetti esterni

Il Dipartimento intende continuare ad attivare annualmente partnership strategiche con atenei extra-regionali (che includono, oltre a didattica e ricerca, anche attività di terza missione/impatto sociale), nonché con imprese ed enti del terzo settore presenti a livello territoriale e/o nazionale. È in programma una mappatura di tutte le convenzioni attivate dal Dipartimento, in modo da renderle consultabili dal sito web del Dipartimento.

In via di consolidamento, infine, l'attività conto terzi svolta dal Centro Linguistico d'Ateneo e dal Centro Teatro Universitario (centri di Ateneo la cui gestione è affidata al Dipartimento).

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

La programmazione di Studi umanistici per il reclutamento di Professori e Ricercatori (triennio 2021/2024) è coerente con i criteri di Ateneo di seguito riportati:

- esigenze di docenti di riferimento in SSD su corsi con un numero elevato di studenti;
- qualità della ricerca scientifica;
- turn-over dei pensionamenti;
- proattività nell'incentivare gli scambi;
- valenza interdipartimentale delle operazioni proposte;
- mantenere un adeguato reclutamento di RTD-B/RTT;
- mantenere il rapporto professori ordinari/docenti strutturati totali (ordinari, associati, ricercatori, RTD-B/RTT) non superiore a 1/3 a livello di Ateneo.

I Professori e i Ricercatori del Dipartimento possono partecipare annualmente al bando FAR (Fondo di Ateneo per la Ricerca Scientifica), che è gestito centralmente dalla sede.

Il Dipartimento si occupa direttamente della gestione delle seguenti risorse interne:

- 1) Fondo per il Funzionamento Ordinario del Dipartimento;
- 2) ulteriori assegnazioni per acquisto di strumentazioni e attrezzature per la ricerca;
- 3) Fondo per finanziare gli Assegni di ricerca;
- 4) Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD).

FONDO PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO

Il Fondo di Funzionamento Ordinario è utilizzato anche per garantire a tutti i Professori e i Ricercatori del Dipartimento la possibilità di svolgere in modo adeguato attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Tramite le Sezioni tutti i Professori e i Ricercatori ricevono annualmente una piccola e identica quota per organizzare conferenze, seminari scientifici o convegni.

Ai Coordinatori di Corso di Studio è affidata la gestione di una serie di "contributi didattici" (per seminari didattici o di sostegno ai tirocini, materiale di consumo per i laboratori didattici, escursioni, eccetera), che sono attribuiti in funzione delle specificità del percorso formativo e del numero di iscritti.

Il Fondo per il Funzionamento Ordinario cofinanzia inoltre la pubblicazione di volumi della collana dipartimentale UNIFESTUM (selezionati da un comitato scientifico) e altre iniziative convegnistiche di interesse trasversale.

ASSEGNAZIONE PER STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE DI RICERCA

Il Dipartimento monitora le necessità di base e interviene prioritariamente per strumentazioni di piccole dimensioni (in particolare, dotazione di computer ai neoassunti o sostituzione di macchine ormai obsolete).

Raccoglie e vaglia le richieste per strumentazioni di medie dimensioni, con un costo indicativamente tra i 5.000 e i 15.000 euro, o anche per strumenti di importo superiore se di valore strategico e di interesse trasversale a più colleghi o gruppi di ricerca. Per le richieste più onerose può essere richiesto un cofinanziamento da parte dei proponenti.

FIRD E ASSEGNI DI RICERCA

I criteri e le procedure per l'assegnazione del FIRD (Fondo di Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale) e degli assegni di ricerca si basano su due pilastri: eccellenza ed equilibrata rotazione.

1. FIRD

Coerentemente con le indicazioni di Ateneo (interdisciplinarietà, sostegno a gruppi di ricerca che non abbiano altri fondi a disposizione e turnazione), possono fare domanda gruppi in cui siano rappresentati almeno due differenti SSD del Dipartimento e i cui componenti non abbiano a disposizione più di 5.000 euro (escluso il progetto FAR); inoltre, per favorire la turnazione, sono esclusi tutti i partecipanti dei progetti FIRD finanziati nel bando precedente (oltre ai membri della commissione valutatrice e al Direttore del Dipartimento, responsabile del procedimento).

I criteri di valutazione sono i seguenti:

1. Originalità del progetto, obiettivi, interdisciplinarietà e risultati attesi;
2. Congruità del finanziamento richiesto rispetto agli obiettivi e alla numerosità del gruppo di ricerca;
3. Coerenza tra gli obiettivi e la durata del progetto;
4. Numero e tipologia delle domande di finanziamento presentate a enti internazionali e/o nazionali (esclusi i bandi di Ateneo) e ruolo del proponente;

5. Valutazione premiale alle richieste di Professori e Ricercatori assunti nell'ultimo triennio e in precedenza non in servizio presso l'Università degli Studi di Ferrara;
6. Curriculum vitae del responsabile (con particolare riguardo alle pubblicazioni).

2. ASSEGNI DI RICERCA

Per la definizione degli assegni di ricerca cofinanziati con fondi dipartimentali viene effettuata annualmente un'unica istruttoria (con tre passaggi: Tavolo delle Sezioni, Giunta e Consiglio di Dipartimento). Salvo casi eccezionali, l'attribuzione di fondi dipartimentali è prevista per l'accensione di nuovi assegni di ricerca, cofinanziati dal proponente almeno al 25%. Le quote di finanziamento dipartimentale per assegni di ricerca sono attribuite seguendo un principio di rotazione tra le otto Sezioni, le quali stabiliscono al proprio interno un ordine di priorità quando vi è più di una proposta. Nel caso di rinuncia di una Sezione, il finanziamento dipartimentale passa alla successiva Sezione in elenco (mentre la Sezione rinunciataria diviene la prima per l'anno successivo). Qualora vi sia un residuo, in termini di mensilità non attribuite, esso può essere impiegato per rinnovare assegni di ricerca attivi (applicando sempre il principio di rotazione tra le Sezioni). La percentuale di cofinanziamento richiesta al proponente può variare di anno in anno in funzione dell'entità dei fondi gestiti dal Dipartimento.